

La Sicilia 15 Novembre 2003

Fava, condanne definitive per Ercolano e Santapaola

A volere fermare le denunce di Giuseppe Fava sulla mafia e le sue connivenze, ordinando l'omicidio del giornalista e scrittore catanese, fu Benedetto Santapaola, ad organizzare l'agguato, davanti al Teatro Stabile la sera del 5 gennaio di diciannove anni fa, fu Aldo Ercolano. Sulle precise responsabilità dell'assassinio di Fava, già accertate in primo e secondo grado, s'è adesso espressa la Corte di Cassazione, confermando e rendendo esecutiva la sentenza della seconda sezione straordinaria della Corte d'assise d'appello.

La V sezione della Suprema Corte ha infatti respinto i ricorsi del procuratore generale di Catania e degli avvocati degli imputati. Sono stati così confermati gli ergastoli al capomafia Benedetto Santapaola e al suo nipote e alter ego Aldo Ercolano, ritenuti appunto rispettivamente il mandante e (organizzatore dell'omicidio. Ribadita anche l'assoluzione di Vincenzo Santapaola (figlio di Salvatore, fratello del boss), di Marcello D'Agata e Francesco Giammuso.

In sede giudiziaria è stato accertato che a sparare quella sera in via dello Stadio fu Maurizio Avola. Il "pentito" è stato condannato, in qualità di esecutore materiale del delitto, a nove anni di reclusione con il rito alternativo del patteggiamento.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS